

REGOLAMENTO  
PER IL FUNZIONAMENTO  
DELLA R.S.A.

*Fondazione  
Porta Spinola*

# **FONDAZIONE PORTA SPINOLA**

**Via S. Stefano, 28**

**22066 MARIANO COMENSE (CO)**

**Cod. Fisc. 81008470130 – p. I.V.A. 02418440133**

**Tel. 031 – 74.80.35 – Fax 031 – 74.71.77**

## **SOMMARIO**

### **CAPO I°**

#### **INDIRIZZI GENERALI**

- ART. 1 - *PRINCIPI ISPIRATORI***
- ART. 2 - *OBIETTIVI FUNZIONALI***
- ART. 3 - *ATTIVITA'***

### **CAPO II°**

#### **ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI**

- ART. 4 - *PRESTAZIONI***
- ART. 5 - *DESTINATARI-UTENTI***
- ART. 6 - *CAPACITA' RICETTIVA***
- ART. 7 - *FUNZIONAMENTO***
- ART. 8 - *PROCEDURE DI AMMISSIONE***
- ART. 9 - *ATTIVITA' AMMINISTRATIVE, ASSISTENZIALI E SANITARIE***
- ART. 10 - *VIGILANZA***
- ART. 11 - *COLLABORAZIONE CON ENTI E SERVIZI***

### **CAPO III°**

#### **ASPETTI FINANZIARI**

- ART. 12 - *ASPETTI FINANZIARI***

## **CAPO I°**

### **INDIRIZZI GENERALI**

#### **ART. 1**

##### ***PRINCIPI ISPIRATORI***

La persona ammessa nella R.S.A. deve essere considerata un ospite il quale, pure nelle limitazioni dovute all'età, resta persona libera con diritti e doveri.

La struttura deve essere adeguata ai suoi bisogni, nel rispetto delle abitudini, storia, cultura, interessi.

Il personale dovrà avere nei confronti dell'ospite un atteggiamento rispettoso dei bisogni di ciascuno; si deve sempre tenere presente il senso di imbarazzo e di pudore nel richiedere la prestazione.

L'anziano, pur nelle sue limitatezze, manifesta il bisogno di sentirsi ancora vivo e quindi vanno ricercati momenti di coinvolgimento; occorre che i diversi operatori agiscano in sincronia, evitando compartimenti stagni tra i diversi servizi.

Pur con mansioni diverse, occorre ricercare e ricreare all'interno della struttura un clima di serenità.

Inoltre la R.S.A. deve essere sempre considerata una struttura aperta al paese.

#### **ART. 2**

##### ***OBIETTIVI FUNZIONALI***

L'anziano non deve rimanere a letto, salvo diversa indicazione del medico.

Gli orari devono essere quelli, nel limite del possibile, abituali a quando l'ospite si trovava nella propria abitazione.

Occorre evitare che l'anziano venga abbandonato, quindi gli orari di accesso, pure regolamentati, non devono essere rigidi e con limitazioni assolute.

L'anziano, qualora ne sia in condizione, deve poter uscire avvertendo il responsabile di reparto ed il portiere.

La sveglia non deve essere prestabilita.

I pasti dovranno essere rapportati alle condizioni di salute, ma anche ai gusti ed alle abitudini; la varietà sarà indispensabile.

La colazione sarà servita ai piani; il resto dei pasti di norma, se le condizioni lo consentono, sarà servito in sala da pranzo, sempre nel rispetto delle esigenze di ciascuno.

I diversi regimi alimentari saranno stabiliti dal Direttore Sanitario e dal Dietista

Sarà consentito all'ospite, purché non inconciliabile con gli spazi e l'organizzazione, di portare qualcosa che ricordi il proprio passato.

### **ART. 3**

#### ***ATTIVITA'***

L'organizzazione della giornata di vita nella struttura deve essere tale da offrire agli ospiti un clima il più possibile sereno e simile a quello familiare.

La presenza di personale socio-assistenziale e sanitario qualificato deve garantire, nel massimo rispetto della personalità dell'ospite, il totale soddisfacimento dei bisogni primari ed assistenziali, sopperendo alle difficoltà che l'ospite incontra nel provvedervi di propria iniziativa.

La struttura protetta deve essere gestita con criteri di casa aperta, offrire momenti di animazione, di riabilitazione ed associativi, pur nel rispetto della "privacy" e dell'autonomia dell'ospite, favorire i rapporti tra le persone ospiti e l'esterno, garantendo inoltre il mantenimento da parte dell'anziano dei rapporti con il suo ambiente familiare e sociale.

Essendo l'anziano ospite portatore di bisogni plurimi e differenziati, deve nella struttura trovare risposte adeguate a tutte le sue esigenze, integrate e coordinate.

## CAPO II°

### ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

#### ART. 4

##### *PRESTAZIONI*

La struttura residenziale protetta assicura all'ospite:

1. servizi generali : che si traducono sostanzialmente nella gestione dei servizi di uso alberghiero;
2. assistenza tutelare : volta a dare all'ospite tutto l'aiuto necessario e personalizzato per il soddisfacimento delle sue esigenze fisiche, psicologiche e sociali;
3. assistenza sociale : attività di prevenzione e attivazione;
4. assistenza sanitaria di base : medica – infermieristica – riabilitativa - farmaceutica;
5. accesso alla assistenza sanitaria specialistica.

#### ART. 5

##### *DESTINATARI – UTENTI*

La R.S.A. è destinata ad anziani di ambo i sessi che presentino condizioni fisiche gravemente deficitarie, tali da non permettere lo svolgimento di attività elementari, solo nel caso in cui la famiglia e i servizi presenti sul territorio non possano provvedervi in modo adeguato.

Non saranno accolte domande di anziani affetti da morbo di Alzheimer, in quanto la R.S.A. non è strutturata per tale ricettività.

In considerazione degli indirizzi generali sanciti al Capo I°, che prevedono una stretta interazione tra RSA e comunità locale, nonché in relazione per un verso ai sistemi di finanziamento della struttura e per l'altro, all'esigenza gestionale di garantire le maggiori economie di scala, l'accesso degli utenti sarà disciplinato come di seguito:

- in via prioritaria saranno ammessi gli anziani di cui al 1° comma residenti da almeno cinque anni nel Comune di Mariano Comense; al pari degli utenti del Centro Diurno Integrato residenti o meno nel Comune di Mariano Comense frequentanti il Centro Diurno Integrato da almeno 5 anni.

- in subordine saranno ammessi gli anziani di cui al 1° comma ricoverati presso altre RSA, che precedentemente risiedevano in Mariano Comense e che qui abbiano discendenti o fratelli residenti da almeno cinque anni;
- in terzo luogo saranno ammessi gli anziani di cui al 1° comma residente nel Comune di Mariano Comense i cui discendenti o fratelli abbiano svolto attività lavorativa nel Comune di Mariano Comense per almeno cinque anni;
- successivamente i posti eventualmente liberi saranno assegnati ad anziani di cui al comma 1° residenti nei Comuni del Distretto Area Marianese da almeno cinque anni.
- In ultima analisi verranno accolti anziani di cui al 1° comma residenti nell'ASL di riferimento;

## **ART. 6**

### ***CAPACITA' RICETTIVA***

All'apertura la R.S.A. ha 56 posti-letto per N.A.T. (Non Autosufficienti Totali) e 10 posti letto per N.A.P. (Non Autosufficienti Parziali).

## **ART. 7**

### ***FUNZIONAMENTO***

La R.S.A. garantisce la continuità delle funzioni assistenziali per 24 ore al giorno e per tutto l'anno, nel rispetto dei parametri assistenziali regionali vigenti.

## **ART. 8**

### ***PROCEDURA DI AMMISSIONI***

Le domande dovranno pervenire alla Direzione Amministrativa dell'Ente. Esse dovranno contenere:

1. idonea certificazione medica;
2. certificato di residenza e stato di famiglia in carta semplice (o idonea autocertificazione, redatta ai sensi delle vigenti normative);
3. motivazioni determinanti la richiesta di ricovero;
4. eventuale relazione socio-economico-ambientale, redatta dall'Assistente Sociale del Comune di provenienza, in caso di richiesta di un contributo integrativo da parte del Comune.

## **ART. 9**

### ***ATTIVITA' AMMINISTRATIVE, ASSISTENZIALI E SANITARIE***

Il Responsabile della struttura è il Direttore Amministrativo.

L'equipe dirigenziale è composta dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

Il Direttore Amministrativo assume le funzioni tecnico-organizzative, soprattutto sul piano della gestione amministrativa e finanziaria, la direzione del personale, gli approvvigionamenti, i rapporti con i soggetti e gli Enti esterni.

Il Direttore Sanitario è direttamente responsabile del buon andamento e della organizzazione sanitaria, delle funzioni di diagnosi, cura, prevenzione e riabilitazione necessarie ai ricoverati, nonché dei provvedimenti igienici d'interesse ambientale e personale; è responsabile della regolare compilazione e conservazione delle cartelle cliniche adottate dall'Amministrazione ed inoltra le denunce sanitarie di legge; ordinariamente deve assicurare una presenza settimanale di non meno di dodici ore distribuite tra non meno di cinque giorni.

Le figure professionali sono quelle previste dalla Pianta Organica dell'Ente.

Le assunzioni del personale dipendente salvo le figure funzionalmente ed istituzionalmente indispensabili, sono effettuate previa verifica di opportunità economica rispetto alla gestione mediante appalto del relativo servizio ad imprese esterne.

In ogni caso sono appaltati all'esterno i servizi di ristorazione, di lavanderia ed i servizi ausiliari integrati.

#### **ART. 10**

#### ***VIGILANZA***

La R.S.A. è soggetta alla vigilanza da parte della apposita Commissione della A.S.L.

#### **ART. 11**

#### ***COLLABORAZIONE CON ENTI E SERVIZI***

L'organizzazione si avvarrà della collaborazione offerta dalle Associazioni di Volontariato e del privato sociale.

## **CAPO III°**

### **ASPETTI FINANZIARI**

#### **ART. 12**

##### ***ASPETTI FINANZIARI***

La Regione Lombardia, tramite la A.S.L., a fronte di “standards” previsti, interverrà con quote giornaliere diversificate in rapporto al diverso grado di autonomia dell’ospite; tali quote vengono stabilite annualmente dalla Regione.

La copertura della retta giornaliera sarà garantita dall’ospite, dai suoi famigliari o dal Comune di residenza.

Verrà emessa impegnativa di spesa all’Ente, effettuando il versamento della quota mensile anticipata direttamente alla Direzione Amministrativa dell’Ente stesso, entro il giorno 5 del mese corrispondente, tramite versamento alla Tesoreria dell’Ente.

Al momento dell’ammissione dell’ospite, dovrà essere versata una somma pari ad una mensilità della retta a titolo di cauzione, che verrà rimborsata al termine delle prestazioni, fatto salvo quanto previsto dai commi successivi.

La rivalsa sull’ospite e la sua famiglia verrà effettuata dagli Uffici sulla base dei regolamenti e indicazioni del Piano Socio-Assistenziale relativo alla partecipazione degli utenti al pagamento dei servizi a domanda individuale.

In caso di dimissioni volontarie, l’ospite è tenuto a darne preavviso di almeno 30 giorni; qualora abbandonasse la struttura prima di tale termine gli verrà addebitata, per i giorni liberi, anche la quota relativa al contributo Regionale

In caso di inadempienza a detta disposizione, l’Ente si rivarrà sulla cauzione prestata dall’ospite.

Le dimissioni volontarie sono irrevocabili.

Le assenze per ricovero ospedaliero non comportano riduzioni della retta; le assenze diverse da quelle per ricovero ospedaliero comportano il pagamento anche della quota di contributo regionale